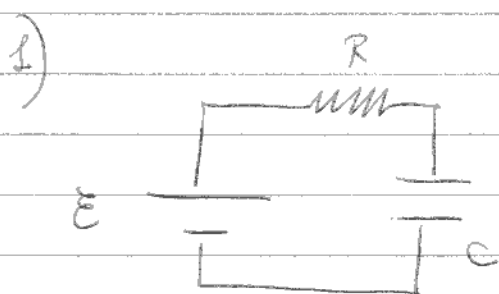


Prima prova scritta del 1/9/18



Applicando la conservazione dell'energia si ha

$$q \mathcal{E} = q \Delta V_R + q \Delta V_C$$

dove q è la carica, $\Delta V_R = Ri$ è la caduta sul resistore
 $\Delta V_C = \frac{q}{C}$ è l'energia immagazzinata nel condensatore

$$\mathcal{E} = Ri + \frac{q}{C}$$

Tenendo $i = \frac{dq}{dt}$ $\mathcal{E} = R \frac{dq}{dt} + \frac{q}{C}$

che è un'equazione differenziale del I ordine lineare a coefficienti costanti.

Risolvendo per separazione di variabili

$$dt = \frac{R}{\mathcal{E} - \frac{q}{C}} dq$$

ovvero, detto $\tau = RC$, $q(t)$

$$\int_0^t \frac{dt}{\tau} = \int_0^{q(t)} \frac{dq}{\mathcal{E} - \frac{q}{C}}$$

$$-t/\tau = \ln \left(\frac{\mathcal{E} - \frac{q(t)}{C}}{\mathcal{E} - \frac{0}{C}} \right)$$

$$1 - \frac{q(t)}{\bar{E}C} = \exp(-t/\tau),$$

$$q(t) = \bar{E}C (1 - e^{-t/\tau})$$

Poiché $i(t) = \frac{dq}{dt}$ $i(t) = \frac{\bar{E}C}{\tau} e^{-t/\tau} = \frac{\bar{E}}{R} e^{-t/\tau}$

Si ha quindi

a) Detto t^* il tempo per raggiungere il 70% della carica massima $q_0 = \bar{E}C$

$$0.7 \cdot \bar{E}C = \bar{E}C (1 - e^{-t^*/\tau})$$

$$e^{-t^*/\tau} = 0.3$$

$$t^* = -\tau \ln(0.3) \approx 1.2 \cdot RC \approx 1.2 \text{ ms}$$

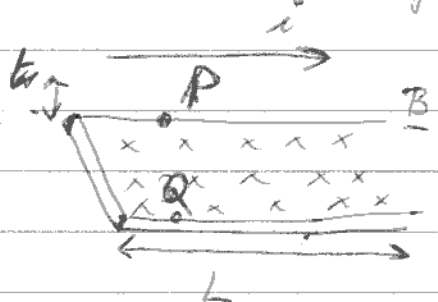
b) Quando il condensatore è completamente carico su di esso compare la carica $q_{\max} = \bar{E}C$ d'energia immagazzinata e dunque

$$W = \frac{1}{2} q \cdot V = \frac{1}{2} \frac{q^2}{C} = \frac{1}{2} \frac{\bar{E}^2 C}{e} = \frac{1}{2} C \bar{E}^2$$

$$\approx 5 \cdot 10^{-5} \text{ J}$$

2) Si consideri un pezzo di metallo, ^{conduttore} rettangolare, di lunghezza L , spessore t e larghezza w .
 Supponiamo che il metallo sia attraversato dalla corrente i e sia immerso in un campo magnetico

di intensità B , supposto uniforme ed ortogonale al metallo stesso (si veda la figura).



Si osserverà allora che compare una differenza di potenziale u non nulla tra i punti P e Q indicati. A tale d.d.p. si dà il nome di potenziale Hall (A_H).

Il fenomeno si spiega nel seguente modo.

Se ci sono portatore di carica q agisce la forza di Lorentz $\underline{F} = q(\underline{v} \times \underline{B})$ di modo che, nella figura, i portatori di carica negativi vanno verso l'alto.

Per neutralità di carica, sui portatori negativi compari appare un campo elettrico di richiamo che, all'equilibrio, bilancia la forza di Lorentz. Avremo allora, essendo $\underline{v} \perp \underline{B}$,

$$q\underline{E} = q\underline{v} \times \underline{B} ; \quad \underline{E} = \underline{v} \times \underline{B}$$

\underline{v} è qui la velocità di deriva, che appare nella definizione di densità di corrente $\underline{j} = nq\underline{v}$

(n è la densità dei portatori di carica)

Si ha dunque $\underline{v} = \underline{j} / nq$, ovvero

$$\underline{E} = \frac{\underline{j} \times \underline{B}}{nq}$$

Poiché $\Delta V_H = E \cdot w$, si ha infine

$$\Delta V_H = \frac{j B w}{nq}$$

Al fine di stimare n assumiamo che ci siano n atomi/molecole di un materiale solido ~~conduttore~~ ~~isolante~~ contribuisca con un portatore di carica. Si tratta quindi di stimare il numero di atomi/molecole per unità di volume in un solido.

Consideriamo come elemento di riferimento l'acqua
(densità $\rho = 1 \text{ g/cm}^3$; H_2O)

In 1 g d'acqua vi sono $1 \text{ g} \approx 3.3 \cdot 10^{22}$ molecole

$$18 \cdot 1.67 \cdot 10^{-24} \text{ g}$$

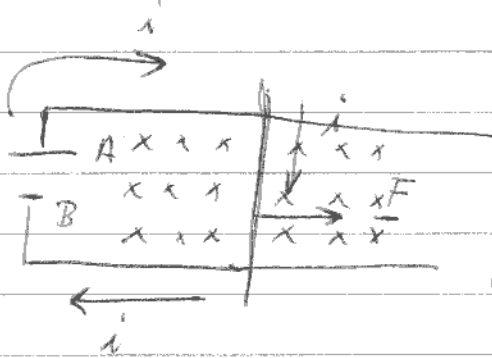
ovvero $\frac{3.3 \cdot 10^{22}}{10^{-6} \text{ m}^3} \approx 3.3 \cdot 10^{28} \text{ molecole al metro cubo}$

Possiamo quindi stimare che la densità dei portatori di carica in un solido conduttore debba essere $\approx 10^{28} \text{ m}^{-3}$

3) a) Sulla sbarra agisce la forza

$$\underline{F} = I \underline{l} \times \underline{B} \quad \text{diretta verso DX}$$

La sbarra si muove quindi verso DX.



b) Se $I = \text{costante}$, F è costante
(perché v è mantenuta)
 $F = IlB \approx 6.4 \cdot 10^{-2} \text{ N}$

c) Dunque l'accelerazione

$$a = \frac{F}{m} = \frac{IlB}{m} \quad \text{è costante} \approx 0.64 \text{ m/s}^2$$

d) Si ha moto rettilineo uniformemente accelerato per il quale $v = a \cdot t = 9.6 \text{ m/s}$

$$\Delta s = \frac{1}{2} a t^2 = \frac{1}{2} \frac{IlB}{m} t^2 \approx 72 \text{ m} \quad (\text{costante})$$

e) Il generatore eroga una potenza $P = I \cdot V = RI^2$ e quindi compie un lavoro

$$W = P \cdot \Delta t = RI^2 \Delta t = 300 \text{ J}$$